# REPERTORIO DEI PROGETTI D'AREA

Progetto n° 1

## EX ORATORIO S. CATERINA E PIAZZA DEI BASTIONI

| | |
|---|---|
| Ambito di appartenenza | AC-CS Ambito di conservazione del Centro Storico |
| Indicazione toponomastica | Via S. Antonio - Piazza dei Bastioni |
| Identificativi catastali interessati | Foglio 15 - Mappali 212, 211, 891, 1421 |
| P.T.C.P. - Assetto Insediativo | SU |




Stralcio planimetrico Struttura del Piano - suddivisione in ambiti e distretti

*Agg. Marzo 2017*



Progetto d'area n°1 - Stralcio catastale



Progetto d'area n°1 - Ortofoto

**Stato di Fatto**

L'area di progetto, coincidente con la porzione verso sud-ovest del centro storico murato, si caratterizza per la presenza di potenzialità spaziali ed architettoniche di estremo rilievo che attualmente sono del tutto nascoste, imprigionate da altre generiche funzioni ma che meritano assolutamente di poter essere disvelate e rivitalizzate ad arricchire il richiamo e la qualità di Chiavari.

Il perimetro dell'area di progetto comprende:

● un edificio del 1500 coincidente perimetralmente con una fortificazione angolare con sommità perimetrale dotata di merlature a coda di rondine, bastione d'angolo e relative garitte dove nel 1549 per la difesa contro i pirati barbareschi, fu rafforzata e dotata di due pezzi di artiglieria.

Al suo interno il bastione racchiude oggi una antica cereria di proprietà privata con ingegnose ed uniche attrezzature ottocentesche ancora perfettamente funzionanti, la cui attività di realizzazione di candele religiose sembra persino risalire all'anno 1300.

● un edificio di proprietà comunale dall'esterno apparentemente anonimo, anastomizzato ad un edificio a vocazione scolastica che nasconde in realtà un antico oratorio che ha conservato fortunatamente il suo primigenio impianto costitutivo con navata centrale e due laterali, archi a sesto acuto tamponati e colonne e capitelli in marmo scolpiti e tetto ligneo a due acque molto ben conservato, dedicato originariamente a Santa Caterina.

Attualmente è sede di una officina meccanica a funzione didattica, utilizzata dall'Istituto Natta – De Ambrosis in via di dismissione con ritorno nella piena disponibilità dell'Amministrazione.

● una piazza interna, protetta da edifici storici lungo tutto il suo perimetro che la riparano dal vento tanto da accentuarne possibili, diverse potenzialità di fruizione pubblica, in luogo dell'attuale banale utilizzo a parcheggio pubblico non regolamentato.

La piazza ha come proprio sfondo verso ovest costituito dall'antico bastione lungo le mura difensive della città dove ai suoi piedi esisteva il fossato, e l'antico scalo di alaggio ed approdo, denominato delle " feluche" o più gergalmente delle " barche lunghe" in quanto quivi attraccavano leudi ,sciabecchi, tartane ed altre imbarcazioni di tipo commerciale di discreta lunghezza.

La parte verso mezzogiorno della piazza, originariamente a cui erano addossate le costruzioni legate allo scalo, trasformate poi nelle "case della marina", ed oggi pienamente recuperate ad usi abitativi e commerciali al piano strada, confina e perimetra lo spazio tra la linea edificata e le mura di difesa della città, generando spontaneamente la piazza del bastione così come la vediamo oggi.

**Obiettivi del progetto**

Costituisce obbiettivo primario del progetto d'area recuperare interamente ad un qualificato uso collettivo, legato ai valori propri del centro storico della città, uno spazio edificato di grande valore, affacciato su di una piazza interna chiusa e riparata, che ha come proprio sfondo il bastione murario di ponente dell'antica cinta cittadina, partendo dall'opportunità di riconsegnare, pienamente recuperato nei suoi valori storico-architettonici d'impianto originario, l'antico oratorio dedicato a Santa Caterina, la cui composizione è oggi celata da tamponamenti successivi ed è sottoutilizzato quale laboratorio meccanico a servizio di un Istituto tecnico.

**Indicazioni progettuali**
L'intervento di recupero dell'antico spazio dell'Oratorio individuato dal progetto si propone un percorso coerente con la lettura storica e tipologica dello stato dei luoghi, in quanto elimina unicamente le incongrue superfetazioni esistenti e de facto "libera" dalla loro prigionia le colonne di marmo presenti ed i tamponamenti, ridando lettura e godibilità delle arcate a sesto acuto molto alte ed eleganti, mirando, tra l'altro al recupero della originaria pavimentazione.

Ciò per riconsegnare alla città ed ai suoi cittadini un ambiente baricentrico alla città ed inglobato nel suo centro storico, tale da offrire una volta restaurato uno spazio da dedicare, a titolo di esempio a favore dei giovani con un uso di biblioteca multimediale indoor con postazioni informatiche WI-FI e/o rete LAN ( Local Area Network ) .

La struttura progettata si presenta come un luogo luminoso, protetto dalle intemperie dalle ampie vetrate, protetto dal traffico in quanto area completamente pedonale, facilmente "accessibile e fruibile" da tutti.

In coincidenza dell'intervento sull'antico Oratorio l'indicazione progettuale propone di intervenire attraverso operazioni di restauro scientifico sul volume del bastione a rendere visitabile i suoi spazi interni occupati dal laboratorio cereria e dai suoi uffici ubicati al piano superiore così come si trovano e gli spazi esterni composti da terrazze merlate e garitte una volta ristrutturate con garbo e cura.

Relativamente alla piazza l'intervento prevede l'eliminazione dell'improprio banale parcheggio esistente, rimuovere l'asfaltatura presente, lastricare la piazza con basoli in arenaria e munirla di arredi tali da richiamare la storia chiavarese, con due filari laterali di alberature ombreggianti lasciando la piazza libera e disponibile ad utilizzi collettivi.

A completamento dell'intervento la previsione comprende l'indicazione della ristrutturazione di un piccolo volume, di forma caratteristica posto a lato della piazza in prossimità del vico del bastione, sede prima di centrale termica ora smantellata, e attualmente privo di alcuna funzione, idoneo per caratteristiche, posizione e dimensioni a ospitare eventualmente un pubblico esercizio anche a servizio al nuovo spazio riconquistato dell'ex – oratorio.

Aspetti archeologici. La centralità storica dell'ambito nel quale si opera, impone che qualora si intervenga sul sedime la Soprintendenza sia interpellata (D. Lgs. 50/2016 art.25) in relazione alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

**Dotazioni pubbliche previste**
Il progetto d'area prevede interamente sistemazioni di tipo pubblico con la sola accezione della sistemazione interna dell'antico bastione, la cui funzione d'uso peraltro non potrà che risultare anch'essa di particolare interesse collettivo.

**Titolo abilitativo richiesto**
Approvazione progetti di intervento della pubblica amministrazione anche per singole componenti, previa espressione di parere del C.C. su progetto d'insieme complessivo.

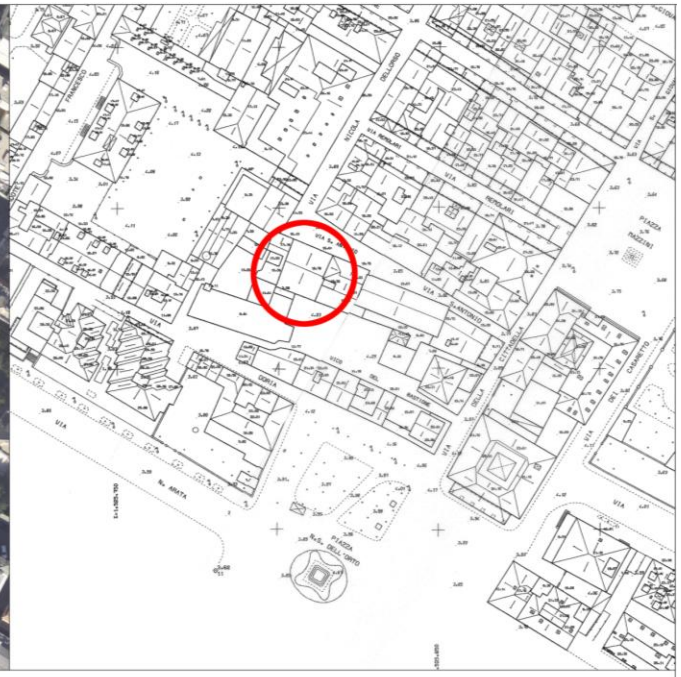
**Disciplina delle aree in pendenza della realizzazione del progetto**
In pendenza dell'approvazione dei progetti volti alla attuazione delle previsioni dell'area, in conformità alle indicazioni contenute nella presente scheda, non sono ammessi interventi volti alla conferma, anche attraverso semplici opere manutentive e di restauro di parti edificate, quali ad esempio i tamponamenti delle arcate dell'aula dell'ex oratorio incongrue con le nuove sistemazioni previste.

In connessione all'obiettivo della maggior pedonalizzazione della piazza dei bastioni non è ammessa la trasformazione in parcheggi privati di parti dei piani terra degli edifici fronteggianti la piazza stessa, con divieto di modifica delle aperture esistenti.

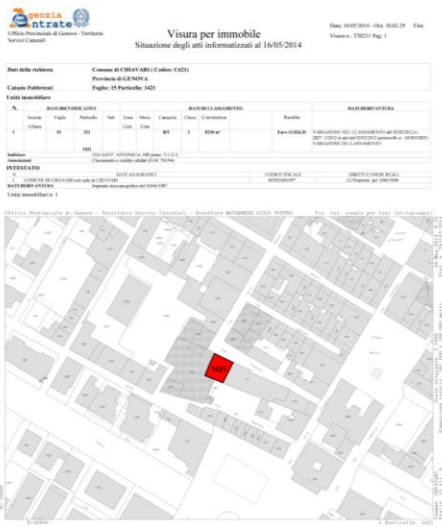
Non sono ammessi mutamenti di destinazione d'uso delle porzioni edificate di proprietà privata facenti parte del bastione o alterazioni delle partizioni interne e delle attrezzature fisse che siano determinanti per l'identificazione dell'attività di cereria.



Ortofoto - Individuazione area di progetto (1:500)

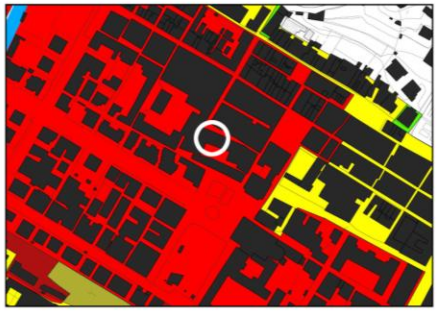


Stralcio planimetrico - Individuazione area di progetto (1:500)



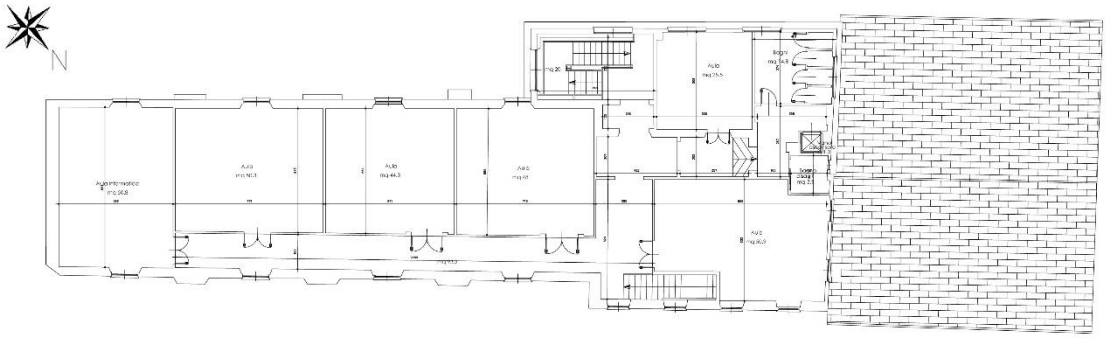
Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/05/2014

Piano di Bacino - fascia di inondabilità A
(Stralcio 1:2000).

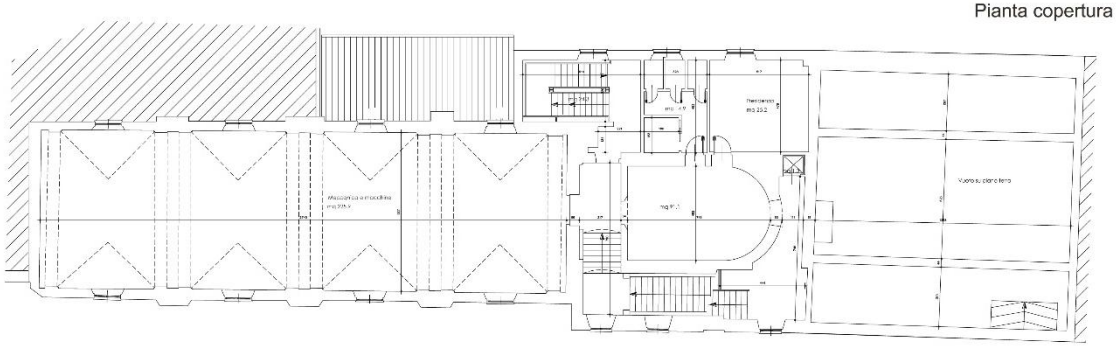


PRG
ZONA TERRITORIALE OMOGENEA F1
Sottozone per attrezzature sopracomunali destinate all'istruzione (Cf VIII - art.6.01.8).
(Stralcio 1:2000).

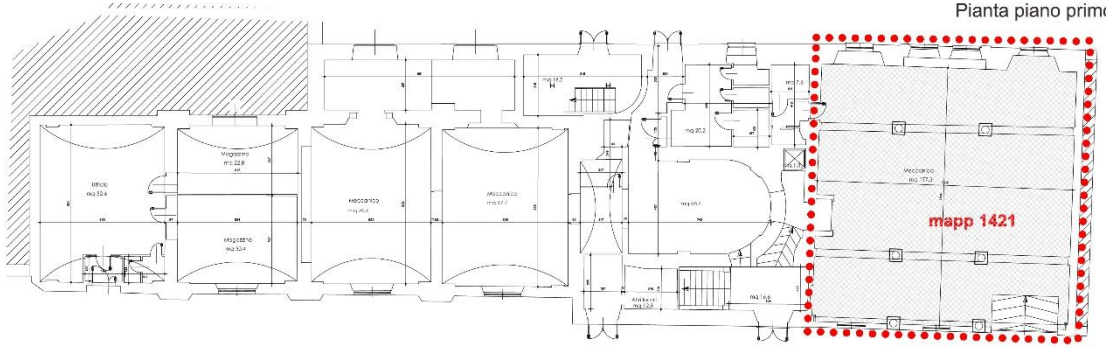




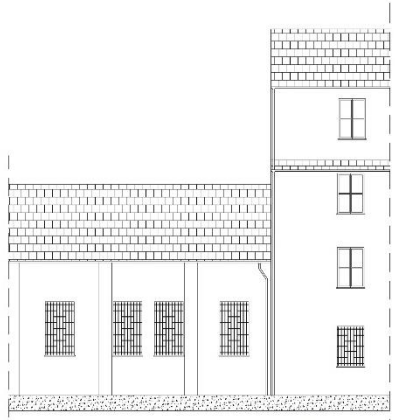
Pianta copertura



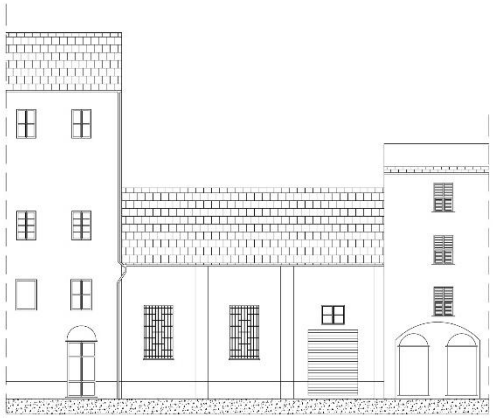
Pianta piano primo




Pianta piano terra



Prospetto sud - Piazza del Bastione



Prospetto nord - Via S. Antonio



FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5



FOTO 6



FOTO 7



FOTO 8



FOTO 9



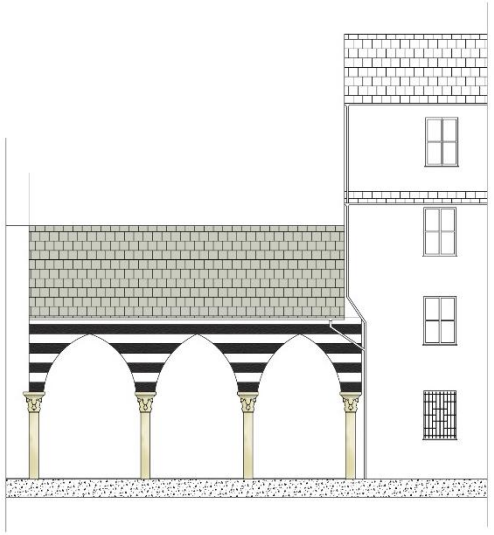

Stralcio planimetrico con rappresentazione proposta progettuali
Scala 1:100



Fotoinserimeto intervento progettuale
Scala 1:500



Prospetto nord - Via S. Antonio

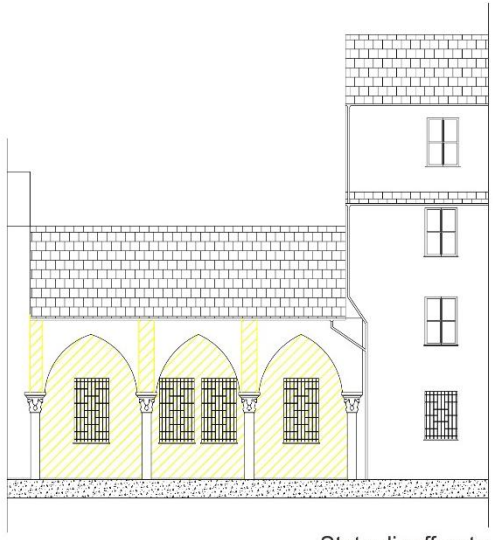


Prospetto sud - Piazza del Bastione



Demolizioni
Costruzioni

Stato di raffronto
Prospetto nord - Via S. Antonio



Stato di raffronto
Prospetto sud - Piazza del Bastione



Stato attuale: Piazza del Bastione



Stato di progetto: veduta da Piazza del Bastione

**Ipotesi di chiusura degli archi a sesto acuto mediante installazione di vetrate con disegno e profili congiuntamente scelti con Soprintendenza.**



Immagine storica: Via S. Antonio



Stato di progetto: veduta da Via S. Antonio

## *Idee progettuali*

- Restituzione alla città uno spazio attualmente non fruibile dai cittadini
- Rimozione dei tamponamenti in blocchetti in c.l.s. degli archi esistenti
- Rimozione della paraste in mattoni in estradosso che imprigionano le colonne circolari marmoree
- Rimozione della pavimentazione esistente in piastrelle di ceramica e relativo sottofondo che si spera possa nascondere l'antica e primigenia pavimentazione ipotizzata in lastre rettangolari lapidee. Per quanto concerne il pavimento esistente, se dopo la sua rimozione e del relativo sottofondo, non si potesse recuperare la primigenia pavimentazione, si opterà per una nuova lastricatura con materiali e disegno consoni al periodo costitutivo dell' impianto e che verranno scelti di concerto con la soprintendenza dei beni architettonici.
- Eliminazione di tutte le superfetazioni esistenti esterne ed interne, per poi procedere ad un calibrato nonché puntuale restauro delle parti a vista.
- Illuminazione del nuovo organismo edilizio " liberato " mediante luci interne funzionali ed esterne di gala.